

Paolo Gallinari

Dall'ANAF all'Anafi, passaggio di testimone in corsa

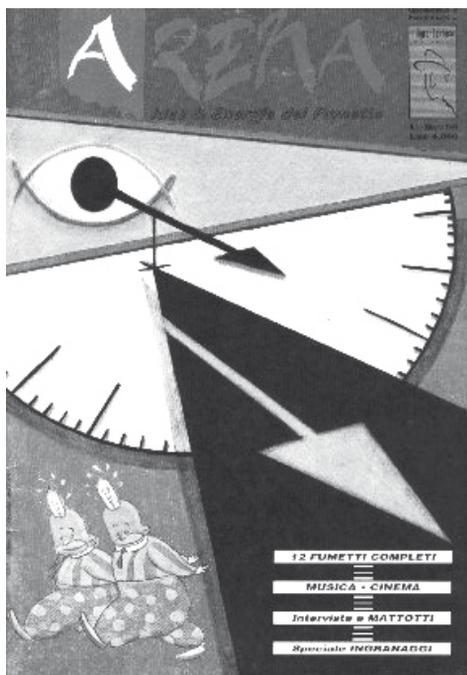
Ho sempre letto i fumetti, Tex in testa, e questo non era certo un mistero all'Archi di Reggio Emilia, dove lavoravo dal 1983, prima nel settore ragazzi (meglio noto poi come Arciragazzi)

e poi nell'Archi Nova (così si chiamava allora l'associazione dell'Archi che si occupava di media e cultura). Nel 1988 divenni Segretario provinciale di Archi Nova, appunto, ed ero assai scalpitante perché bisogna dire che in quei tempi l'Archi di Reggio, come molte delle consorelle nelle varie province in Italia, non godeva certo di bilanci in salute e questo aveva spinto l'Associazione a livelli piuttosto bassi di iniziativa culturale sul suo territorio di competenza.

Ovvero, primo: non spendere!

Il che comportava, se si voleva comunque uscire allo scoperto con nuove iniziative, farlo tenendo d'occhio il bilancio delle stesse, che fosse almeno in pareggio, insomma. Cosa tutt'altro che semplice, come è noto, perché le spese strutturali fisse per ogni evento ci sono sempre.

Conoscevo Luciano Tamagnini da parecchio tempo, bazzicando lui in ambito Archi da un bel pezzo nel settore cinema, e devo dire che mi è stato istintivamente simpatico fin dall'inizio. Così, quando, una volta eletto Segretario dell'Archi Nova, mi propose di organizzare una mostra di fumetti, gli dissi subito di sì, a patto di riuscire a capire bene come avremmo fatto quadrare i conti...



Il n. 1 della fanzine Arena, con copertina inedita di Lorenzo Mattotti

Mi raccontò così dell'esistenza dell'ANAF, delle sue finalità, della sua rivista, e della opportunità di inserire una nuova manifestazione sui fumetti a Reggio, approfittando dell'assenza, in quell'autunno 1988, della mostra del fumetto di Lucca, principale evento nazionale del settore.

Seppi dei problemi incontrati prima a Bologna, tradizionale sede delle mostre ANAF fin dai primi anni Settanta, e poi a Modena, deludente ripiego degli anni più recenti.

Detto fatto, facemmo due rapidi conti rispetto alle possibili fonti di entrata (gli espositori avrebbero pagato una quota per lo stand) e alle uscite strettamente necessarie per organizzare una prima mostra sperimentale; per evitare di spendere grosse cifre affittando spazi fieristici privati, pensai ad una sede pubblica, come il Palasport o simili, ma doveti ben presto abbassare le pretese, e dal centrale Palasport di Reggio doveti ripiegare sulla capiente palestra di Villa Cella, decentrata sì, ma raggiungibile rapidamente dalla città tramite la (a quel tempo) nuova tangenziale.

E fu così che ci imbarcammo nell'impresa, o meglio, per essere precisi, fu così che Luciano mi prese all'amo dell'ANAF, e successivamente dell'Anafi. Come andò quella prima mostra, con vari disguidi organizzativi dell'ultimo momento, lo ha già raccontato Tamagnini; quale fu la progressione prima di problemi e poi, con molta pazienza, di successi delle varie kermesse reggiane del fumetto, racconterò magari in altra sede, perché si tratta di un'altra storia.

Sì, perché, se ci pensate, nel maggio 2013 la Mostra mercato del Fumetto di Reggio Emilia arriverà alla sua 50a edizione, e questa sarà l'occasione giusta per dedicare alla nostra manifestazione principale una retrospettiva colma di racconti e ricordi, visto che, da quella prima volta nel novembre 1988, da allora mi sono sempre occupato in prima persona di organizzarla, e ho conservato, da bravo collezionista, tutta la documentazione di ogni

singola edizione.

Ma torniamo a noi, anzi, a me, in quel novembre 1988. Dopo la... confusione comunque positiva creata da quella mostra, al Comitato Arci di Reggio Emilia si cominciò a pensare che, in fondo, si trattava di un settore di lavoro con grandi potenzialità e soprattutto con concorrenza pari a zero nel nostro territorio di competenza. Al di là quindi della passività economica, si decise di proseguire ad organizzare le mostre mercato con l'ANAF come partner.

Personalmente, avevo conosciuto in quella prima occasione alcuni strambi personaggi, in testa a tutti Franco Grillo, che non mi davano grande impressione di affidabilità economico-organizzativa, ma che erano dei grandi appassionati di fumetti e collezionisti dei medesimi.

Il fatto mi spinse a riprendere a collezionare fumetti, cosa che non facevo più da tanto tempo,



Catalogo della prima edizione del Premio Primo Fuoco

1950-1970: venti anni magici!

Venti anni in cui i più grandi realizzatori italiani di fumetti hanno lavorato per la Francia, senza che noi potessimo mai leggere le loro opere!
E' venuta l'ora di scoprire cosa hanno disegnato
CARLO COSSIO, ZAMPERONI, CHIOMENTI, CEDRONI, PEDRAZZA, BIGNOTTI
e tutti gli altri grandi realizzatori italiani in quegli anni!
Di tutto ciò si incarica l'ANAFI che produrrà una serie di albi denominati



ineditalia

Tali albi avranno il compito di presentare i lavori inediti dei grandi disegnatori italiani.
Si parte con un primo lotto di 4 numeri, posti in vendita per i soli soci a 25 euro (più spese postali in caso di invio; chi volesse risparmiare queste spese può chiedere di allegare gli albi al consueto invio della rivista) con racconti di
C. Cedroni, C. Cossio, G. Zamperoni e C. Porciani

Sottoscrivete la quota di 25 euro secondo le modalità consuete, indicando come causale "ineditalia - 1° lotto"
Il primo lotto sarà disponibile alla Mostra di Reggio Emilia in maggio 2003

Volantino del primo lotto della collana Ineditalia

e questo rafforzò il mio legame con Tamagnini e company.

Per costruire qualcosa intorno all'iniziativa della mostra mercato, che non poteva restare l'unica, se volevamo strutturare un settore di attività legato all'Archi, organizzammo alcuni corsi di fumetto per vedere di aggregare altre persone, soprattutto giovani; insegnanti di quella prima ora furono Onofrio Catacchio e Otto Gabos, ed effettivamente qualche giovanotto interessante uscì da quel manipolo di coraggiosi che frequentarono i corsi (non era ancora il tempo delle Scuole di Fumetto con centinaia di iscritti): in particolare, ce n'era uno, tale Gabriele Fantuzzi, che non era un granché come fumettista ma sembrava piuttosto in gamba nella costruzione grafica delle pagine.

Ma vorrei ricordare, fra i ragazzi che emersero allora, nomi adesso piuttosto noti come Giuseppe

Camuncoli e Matteo Casali, o ancora Stefano Mussini (poi prematuramente venuto a mancare), Corrado Rabitti, Cristiana Valentini, Alfredo Tondelli e altri, che sarebbero stati i protagonisti della formazione del circolo "Il signor Spartaco" e della fanzine "Arena", quattro numeri usciti a cavallo dei primi anni Novanta (splendida in particolare la copertina del n.1, disegnata da Lorenzo Mattotti).

Fecero seguito anche un paio di concorsi per giovani autori esordienti, che non produssero risultati particolarmente incoraggianti, ma che posero le basi per l'attuale Premio Primo Fuoco (promosso dal Comune di Cavriago assieme ad Arci e Cgil).

Arriviamo così alle soglie del 1992. Ormai il sottoscritto è diventato Presidente dell'Archi Nova di Reggio Emilia, l'attività legata al fumetto si è rafforzata, dal dicembre 1989 la sede della Mostra Mercato del Fumetto è stabile presso i padiglioni delle Fiere di Reggio Emilia, mi sono anche abituato alle incursioni di Tamagnini che ogni volta ne tira fuori una nuova dal cappello... Che accade, stavolta? Accade che Luciano vuole portare la redazione della rivista dell'ANAF a Reggio! Anzi, per dirla tutta, vuole portare anche l'ANAF, a Reggio! Come, come?

La spiegazione è semplice, ma il problema è complicato: il nucleo romano di Grillo e Giacomini è stanco, forse anche demotivato, e non gliela fa più a reggere la gestione dell'associazione e della rivista. Non ci sono alternative: la chiusura o il trasferimento a Reggio, unica città dove ci sia un barlume di attività dopo aver consolidato la sede della mostra ANAF, ormai semestrale.

E non è tutto: il Direttivo propone che il Presidente lo faccia io! Il ragionamento è filato: la mostra mercato del fumetto reggiana, ormai una bella realtà, funziona bene perché c'è dietro l'ANAF e i relativi soci, che vengono avvisati delle date delle iniziative tramite la rivista. Niente

Città di Guastalla
Assessorato al Turismo

arci
NUOVA
ASSOCIAZIONE
REGGIO EMILIA

ANAFI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
AUTORI E ILLUSTRATORI

FUMETTI & FUMETTI

1ª Mostra Mercato del Fumetto
13-14 settembre 2003

Ex Chiesa
di San Francesco
Via Passerini - Guastalla

ORARIO
sabato: 17,00/20,00
domenica: 10,00/18,00

**INGRESSO
GRATUITO**

Cartolina della Mostra Mercato a Guastalla, nel 2003

ANAF uguale niente rivista, uguale niente mostra, e presumibilmente entro breve niente attività collaterali (corsi, mostre espositive, concorsi, fanzine, ecc.) che peraltro hanno caratterizzato la ripresa della visibilità Arci in città e in provincia. Beh, impegni pressanti e importanti come Presidente dell'Arci ne avevo già parecchi, ma mi rassegnai, pensando che chi fa 30, in fondo, può fare anche 31, e così accettai.

Dopo averne parlato anche con gli altri componenti del Direttivo ANAF, si decise inoltre di marcare questo passaggio di consegne in modo inequivocabile: fondando una nuova associazione, l'Anafi (aggiungendo la I di illustrazione), per iniziare senza eventuali fardelli della lunga storia ANAF, e fondando una nuova rivista, dal titolo "Fumetto" (registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia il 5 marzo 1992, pochi giorni dopo la nascita dell'Anafi), per ricordare lo stretto legame e la continuità con l'avventura editoriale precedente ma nel contempo per voltare pagina e provare a rinnovare e rilanciare.

Venni dunque eletto Presidente dell'Anafi, e la prima cosa che Luciano ed io facemmo fu quella di imbarcare nell'impresa il giovane Gabriele Fantuzzi, che diventò il grafico factotum della rivista, chiuso in una stanzetta nella sede dell'Arci, con un computer da noi acquistato sul momento (ma ammortizzato in quattro anni), a comporre tutti i pezzi che gli passava Tamagnini.

La divisione dei compiti, infatti, era chiara: Luciano si darebbe occupato dell'attività editoriale, ovvero della rivista e degli omaggi ai soci, mentre io avrei organizzato le mostre e amministrato le (scarse) risorse associative. Ce l'avremmo fatta?

Gli esordi furono piuttosto difficili. Come ricordava Luciano, il primo bilancio annuale Anafi fu disastroso, per via del numero doppio di omaggi che venne deciso (non da noi reggiani, eh?) di dare ai soci, ben quattro pubblicazioni, per un passivo record di quasi 20 milioni di lire! Confesso di essermi assai spaventato, in quel frangente: come avremmo fatto, negli anni

a venire, a far fronte ad un simile disavanzo di partenza? Il fatto positivo fu che i soci ANAF ci seguirono in massa o quasi, diventando in capo a pochi mesi soci Anafi.

La nuova versione della rivista, che ovviamente era ripartita da 1 come numerazione, venne gradita da quasi tutti, anche se dovvemmo apportare alcune correzioni fin dal secondo numero: ripristinare la carta patinata opaca, al posto della uso mano, e soprattutto cambiare metodo di spedizione, ritornando al cartonato, perché la spedizione in busta gommata si rivelò disastrosa; infatti, una percentuale elevata di copie non arrivò mai a destinazione, e fummo costretti a rispedirne buona parte, motivo per cui Fumetto n.1 risultò ben presto esauritissimo, nonostante ne avessimo stampato un numero di copie esorbitante.

Va beh, dovevamo prenderci un po' la mano...

In quei primi tempi, Luciano si occupava di tutto ciò che era scrittura, della rivista come dei volumi omaggio, e a me restava, dal punto di vista redazionale, la sola incombenza di scrivere l'editoriale di apertura. Che onore! Mi pareva di essere come Traini quando tuonava dalle pagine di "Comic Art"! Poi, un po' alla volta, Tamagnini cominciò ad affidarmi alcuni articoli, e da lì in poi sono anche io cresciuto, sotto la supervisione di quel tiranno di capo redattore al quale non andava mai bene niente... Scherzo, naturalmente. Tamagnini è sempre stato straordinario nella gestione della rivista "Fumetto", che ha coordinato praticamente da solo fin dal primo numero, mettendo assieme i contributi dei tanti nostri collaboratori, da Alberto Becattini a Dario Ghelfi, da Walter Iori ad Enrico Anceschi, dai preziosi Gigi Marciandò e Silvio Costa agli

Albo di Connie nella collana Inedistrips



autorevoli Gianni Brunoro e Giulio Cuccolini, solo per citare i più assidui...

Mi sono sempre chiesto, ad esempio, come diavolo faccia a mettere assieme ogni volta le rubriche che stanno nelle ultime pagine della rivista, in particolare "Dall'edicola", che sembra l'elenco dello scibile umano: un vero patrimonio di conoscenza che resta a disposizione di tutti i nostri soci e lettori, operazione che in Italia nessuno è mai stato in grado di fare in modo così sistematico e così a lungo.

La rivista, da come la conoscevo io nella sua versione ANAF, e da come la bazzicavo nei primi tempi Anafi, è enormemente cresciuta; la struttura è solida e facile da capire ("il punto" organizza diversi articoli, immagini, notizie, cronologie sotto uno stesso argomento, mentre l'inserito applica lo zoom a personaggi, autori, editori, temi

in modo monografico), gli articoli di "varia" e le storie a fumetti dimenticate rendono più leggere le pagine restanti... Se un difetto devo trovare a questa implacabile "macchina da fumetti" guidata da Tamagnini, è che, data l'enorme mole di notizie che ogni numero contiene, la dimensione dei caratteri utilizzati mette a dura prova la vista dei nostri soci (anche la mia!).

Anno dopo anno, abbiamo attraversato le varie crisi del fumetto italiano (da che mi ricordo io, è sempre stato in crisi, no?) cercando di analizzarne i contenuti sia contemporanei che storici, senza mai perdere un colpo o un'uscita, facendo presenza nelle occasioni più importanti come le mostre fondamentali (Lucca, Milano, Napoli, Treviso finché c'è stata) e organizzando a nostra volta occasioni di ritrovo e di incontro fra soci e appassionati. Infatti, la Mostra Mercato di Reggio

Magica America, il libro che racconta le gesta fumettistiche di Pratt e degli altri italiani d'Argentina



Home Catalogo Mostre Mercato News Newsletter Rivista Link Download

Contenuti

- Un maestro dell'ironia borghese. 4/12/2010 - Convegno su Carlo Bisi fumettista e illustratore
- Frank - I miei fumetti
- Ecco il Catalogo/Folder sulla Mostra del Corriere dei Piccoli
- Statuto dell'ANAFI
- Hugo Pratt e noi: Sgt. Kirk, Legione Straniera, Magica America e Moira
- Ineditalia
- Ineditrips
- Domanda di adesione

Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

L'ANAFI, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 ed ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività da essa organizzate, c'è la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di alcuni volumi omaggio riservati ai soci, la gestione di un nutrito parco di arretrati dell'ANAF, e la realizzazione di una serie di avvenimenti (mostre personali, incontri con autori, ecc.), di solito in concomitanza con Mostre Mercato di Reggio Emilia, dove i soci, mostrando la tessera, hanno diritto all'ingresso gratuito.

ATTENZIONE! NOVITA' IMPORTANTE:
a partire dal gennaio 2010, è attivo un forum di discussione e confronto fra i soci e gli appassionati, all'indirizzo <http://anafimastertopforum.net>. Registratevi e... dibattiamolo!

PROGRAMMA ANAFI 2011
quota sociale € 75,00 (estero € 110,00)
Come associarsi:

Home page del sito www.amicidelfumetto.it

Emilia è via via cresciuta fino a diventare la principale manifestazione di fumetti da collezione in Italia, dove i visitatori non sono certo numerosi come quelli di Lucca, ma dove l'espositore trova il suo pubblico e il pubblico trova il materiale giusto presso l'espositore.

Questo nostro piccolo gioiello, ripetuto due volte ogni anno, in maggio e dicembre, ha occasionalmente prodotto anche alcune significative esperienze "in trasferta", come le mostre a Ferrara, Modena, Scandiano, Guastalla e ultimamente a Scandicci, o il patronage ad esperienze piccole ma localmente importanti come Godega e Fiume Veneto. Col tempo, vorrei tranquillizzare tutti i soci su questo punto, quel preoccupante deficit economico accumulato inizialmente, in pratica una partenza ad handicap,

è stato recuperato e attualmente le risorse dell'Associazione godono buona salute, grazie anche alle tante iniziative messe in cantiere negli anni, a fianco di quelle tradizionali.

Quindi, dureremo ancora parecchi anni!

Le mostre espositive personali, durante le mostre mercato reggiane, sono sempre state di buon livello, per valorizzare autori perlopiù spesso ingiustamente dimenticati, e non di rado hanno dato luogo a cataloghi monografici (Caprioli, Jacovitti e Albertarelli); la cerimonia primaverile di consegna dei Premi di Referendum e di Giuria riunisce ogni anno centinaia di soci, tanto da costringerci a cambiare luogo in cui si tiene, adottando la Sala Convegni delle Fiere di Reggio, e il lavoro che ogni anno si fa per individuare i soggetti da premiare è quello

che dà più soddisfazioni, a partire da noi che operiamo le scelte, perché ci consente ancora una volta di valorizzare autori straordinari (viventi o meno) che il passare del tempo rischia di far cadere nell'oblio; mentre continua l'impegno di promozione del Premio Albertarelli per le giovani promesse del fumetto italiano.

Infine, alla produzione di volumi esclusivi per i soci, da qualche anno si è affiancata la realizzazione di due collane collaterali, una dedicata alle storie inedite nel nostro Paese degli autori italiani che hanno lavorato all'estero, "Ineditalia", e una dedicata alle strisce americane degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta, anch'esse da noi inedite, con il nome di "Inedistrips" (per queste ultime, è stato fondamentale il contributo di Fortunato Latella). Particolare valore credo vada attribuito al lavoro di riscoperta e valorizzazione di opere poco note di Hugo Pratt, che l'Anafi deve alla straordinaria competenza e passione di Roberto Reali (purtroppo scomparso da poco), supportato da Gianni Brunoro; questa importante operazione, che si è concretizzata con i volumi Magica America, Legione straniera, Sgt. Kirk, con l'albo Moira, con articoli e inserti sulla rivista "Fumetto", non avrebbe mai visto la luce senza il suo apporto instancabile. Ci manchi, Roberto. La crescita dell'Associazione si può misurare anche dal riconoscimento altrui; nel 1995 la rivista "Fumetto" venne premiata con la Targa Albertarelli a "Lucca Trent'anni", nel 2004 la collana Ineditalia ha ricevuto il Premio quale miglior iniziativa editoriale dell'anno a Napoli Comicon, e nel 2008, su richiesta nostra (spalleggiata da altre sette realtà associative del fumetto), il Ministero delle Comunicazioni ha approvato la proposta di emissione da parte delle Poste Italiane di un francobollo celebrativo dei 100 anni del "Corriere dei Piccoli".

Per stare al passo coi tempi, infine, anche noi ci siamo "modernizzati": abbiamo un sito web, il



Mano Libera

NEWSLETTER DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUMINAZIONE



n. 1 Novembre 2004

SOMMARIO

1. ACCOGLIENZA FAVOREVOLE ALL'IDEA DELLA NEWSLETTER ••• 2. LUCCA: NUOVA MOSTRA E NUOVO MUSEO ••• 3. I NOSTRI SERVIZI INFORMATIVI SUL SITO WEB DELL'ASSOCIAZIONE ••• 4. ANTICIPAZIONI SU FUMETTO N.52 ••• 5. NOTIZIE SULLA MOSTRA DI REGGIO EMILIA ••• 6. TADORNINA PRESENTA LE SUE NOVITÀ ••• 7. PRATT E LA SUA MAGICA AMERICA: SUCCESSO DI CRITICA DEL VOLUME PER I SOCI ••• 8. RARITÀ: DAL NOSTRO CATALOGO ARRETRATI ••• 9. MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO A FERRARA

1 **Primi commenti a "Mano Libera"**

ACCOGLIENZA FAVOREVOLE ALL'IDEA DELLA NEWSLETTER

Ed eccoci dunque al primo numero vero della nostra nuova iniziativa editoriale, seppure solo virtuale, la Newsletter per i soci Anafi e per tutti coloro che, pur non essendo soci, sono curiosi di sapere che diavolo stiamo facendo... la speranza è che poi si convincano della necessità di diventare pure loro soci... eh... Comunque sia, in diversi ci avete scritto lodando l'iniziativa in quanto tale, alcuni hanno bonariamente dato consigli su come realizzarla meglio dal punto di vista della confezione, e insomma, una modifica qui, un taglio diverso là, ne è uscita la versione che vedete in questo momento sotto i vostri occhi. Presumibilmente più chiara nel formato e anche nelle intenzioni. L'idea è di uscire una volta al mese, con un invito diretto agli indirizzi che abbiamo nel nostro carnet, che ci auguriamo aumenti di volume. Se magari ci volete dare una mano, segnalateci i e-mail di soci e/o appassionati che ritenete ricerebbero volentieri la nostra newsletter (col loro consenso, ovviamente, non vogliamo rompere le scatole a nessuno). Bene, e adesso, via col nostro notiziario, che si colloca fra la fine della mostra di Lucca e l'inizio di quella di Reggio.

2 **Una edizione ricca di novità**

LUCCA: NUOVA MOSTRA E NUOVO MUSEO



Di ritorno da LUCCA COMICS & GAMES 2004, alcune considerazioni d'impingono. Tra l'altro quella più ovvia: la mostra di Lucca è sempre meno mostra del fumetto e sempre più altro dal fumetto. Ma si tratta di cosa ormai nota ai più da parecchio tempo, per cui non di sorpresa si tratta. Casomai, appare assai positivo il fatto che dopo tanto parlare sia stato finalmente inaugurato il Museo Nazionale del Fumetto, diretto da Gianni Bono, anche se non potevano mancare le polemiche accessorie che hanno accompagnato la sua nascita fin dall'inizio (soprattutto quell'aggettivo, "nazionale", senza che in realtà dal Governo sia giunto in merito alcun

MANO LIBERA WWW.AMICIDELFUMETTO.IT - INFO@AMICIDELFUMETTO.IT n. 1 Novembre 2004

Il primo numero della newsletter elettronica Mano Libera

sempiterno www.amicidelfumetto.it, abbiamo la posta elettronica, abbiamo da qualche tempo una newsletter ("Mano Libera") che spediamo alla nostra mailing list, tutte cose che ci hanno consentito di ampliare la platea cui ci rivolgiamo, che non è più strettamente solo quella dei soci. Come avrete notato, questo mio è solo un veloce excursus che ci porta dagli anni "eroici" dell'ANAF ai giorni nostri, per tracciare una rapida parabola e farvi capire quanta e quale strada è stata percorsa da allora, da quel gruppo di volenterosi collezionisti quali, in fondo, siamo tuttora. Non va infatti trascurato un aspetto non certo secondario della questione: l'apporto di tutti i soci, dirigenti inclusi, è stato, è e continuerà ad essere volontario (nel senso di gratuito ed esercitato nel tempo libero); su questa base,

spero che qualche inevitabile errore che, negli anni, abbiamo certamente commesso, venga considerato con indulgenza e perdonato.

Ma fra le righe di questo breve racconto, quante storie ci sarebbero da ampliare e narrare con dovizia di particolari, storie divertenti, ridicole, sfiziose oppure interessanti, stimolanti, o anche tristi, malinconiche, o che fanno arrabbiare.

Tranquilli, però, ci saranno altre occasioni per scrivere, e leggere, queste storie; in fondo, il ventennale Anafi è a un passo e anche il 50° dell'ANAF non è poi così lontano.

Perché il fumetto è così, è come la vita: un po' si scende, e un po' si sale, si alterna il riso al pianto e prima o poi, finisce. Ma quanto ci siamo divertiti, nel frattempo!



100 ANNI DEL CORRIERE DEI PICCOLI

Un francobollo nell'interpretazione
di 30 disegnatori

A cura di Paolo Callinari e Luigi Marciano

*Il catalogo edito in occasione dell'uscita del francobollo
celebrativo dei 100 anni del Corriere dei Piccoli*